

Con lenti nuove l'Onu fotografa la crescita: scuola e salute oltre al Pil

Presentato a New York e Roma il rapporto dell'agenzia Undp che calcola i progressi nel mondo secondo criteri sociali e non unicamente economici

Foto di Romeo Ranoco/Reuters



Abitanti di un quartiere povero di Manila, nelle Filippine, in un centro di assistenza alimentare.

Il dossier

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

ROMA
udegiiovannangeli@unita.it

Il mondo riclassificato su parametri sociali. L'Indice di Sviluppo Umano 2010 (ISU) - una misura nazionale composta di salute, istruzione e reddito per 169 Paesi - contenuta nell'edizione del 20° anniversario del Rapporto sullo Sviluppo Umano - illustrato ieri a Roma nel giorno della presentazione al palazzo di Vetro a New York - mostra che Norvegia, Australia e Nuova Zelanda sono ai primi tre posti in termini di ISU, mentre Niger, Repubblica Democratica del Congo e Zimbabwe si trovano agli ultimi tre posti della graduatoria annuale. Le altre sette fra le prime 10 nazioni per l'ISU 2010 sono rispettivamente: Stati Uniti, Irlanda, Liechtenstein, Paesi Bassi, Canada, Svezia e Germania. Le altre sette fra le 10 nazioni al fondo della graduatoria sono invece: Mali, Burkina Faso, Liberia, Ciad, Guinea-Bissau, Mozambico, Burundi. In Italia si vive peggio rispetto ad un anno fa. Nella classifica delle Nazioni Unite sullo «sviluppo umano», l'Italia scivola giù di cinque posizioni: nel 2009 era al 18esimo posto, adesso si colloca al 23esimo.

Il primo Rapporto sullo Sviluppo Umano nel 1990 presentava l'innovativo ISU. La sua premessa, al tempo considerata radicale, era semplice: lo sviluppo nazionale avrebbe dovuto essere misurato non solo in base alla crescita economica, quella che era da lungo tempo la norma, ma anche in base ai risultati raggiunti nella sanità e nell'istruzione che erano a propria volta misurabili per la maggior parte dei paesi. Per il 20° anniversario del Rapporto, «La vera ricchezza delle nazioni: Vie dello sviluppo umano», ad opera del programma di sviluppo dell'Onu (Undp), l'ISU 2010 impiega dati e metodologie che nel 1990 non erano disponibili in molte nazioni per le dimensioni di reddito, istruzione e salute. Il Reddito Nazionale Lordo pro capite sostituisce il Prodotto Nazionale Lordo pro capite, per comprendere il reddito derivante dalle rimesse e dall'assistenza internazionale allo sviluppo, per esempio. Il «Tetto» superiore sul reddito per scopi di ponderazione dell'indice è stato eliminato per dare alle nazioni che hanno superato il precedente limite di US\$40.000 un ISU, che rifletta meglio i reali livelli di reddito. Nel settore educativo, gli anni di frequenza scolastica attesa per i bambini in età scolare sostituiscono il tasso di iscrizione lordo, e nella popolazione adul-